Rassegna stampa
23-31 dicembre 2023 1-2 gennaio 2024

2 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Capodanno flop, figuraccia per Lecco

Il caso. Cancellate le "Fontane danzanti", il maltempo ha fermato la musica. Ma già dalle 22 non pioveva più
Nessuna comunicazione del Municipio. Eppure rimediare in corsa era possibile, come ha dimostrato Varenna

PAOLA SANDIONIGI

Capodanno al buio: cancellate le "Fontane danzanti" non si è accesa neppure la musica, nonostante già attorno alle 22, dopo una giornata di pioggia, avesse fatto capolino la luna.

Non si è dunque svolta la tanto attesa festa proposta da "Arti libere", l'associazione che ha vinto il bando comunale per organizzare il "Villaggio di San Nicolò" e la serata di Capodanno, annunciata e propagandata dal Comune.

Non c'è stata neppure la volontà di salvare la parte finale del programma ,come fatto invece dal Comune di Varenna che alle 23 ha proposto una serata di musica con la "Jam shock band live" in piazza San Giorgio incassando un'ottima partecipazione di pubblico.

No comment

Pur contattato, il responsabile di "Arti libere" non si è reso disponibile per fornire la propria versione dei fatti.

Un Capodanno da dimenticare per Lecco città turistica, ben lontano da quelli che hanno animato le edizioni precedenti: basti ricordare l'exploit dello scorso anno con un passaggio di 20mila persone nel corso della festa organizzata tra piazza Cermenati e il lungolago dalla Lecchese turismo e manifestazioni. Un successo che aveva testimoniato la grande voglia dei lecchesi di passare San Silvestro insieme sotto le stelle: il gruppo musicale "Danilo Ponti band" e lo spettacolo pirotecnico finale avevano suggellato una nottata riuscitissima.

Il 2024 si è aperto invece a dir poco in sordina: tante persone che sul lungolago che attendevano almeno il countdown, e tanti erano pure convinti ci fosse lo spettacolo pirotecnico. È mancata pure l'informazione da parte degli organizzatori da parte del Comune, che in teoria doveva seguire l'evolversi della situazione meteo e dare conto del forfait almeno sul sito e sui canali social ufficiali.

A chi era arrivato in città, magari attirato dalla meritata fama guadagnata grazie all'allegra illuminazione del centro, non è restato altro che fare appoggio ai locali aperti per trovare un po' di animazione.

Il centro si è in parte ravvivato grazie ai gestori della pista del ghiaccio di piazza Garibaldi che a mezzanotte ha proposto un brindisi di consolazione ai delusi da Comune.

> Impossibile contattare l'organizzazione per avere la loro versione

Alcuni privati hanno organizzato i fuochi d'artificio nella zona di Germanedo che hanno illuminato il passaggio dal 2023 al 2024 e sono stati visibili da buona parte della città.

Pienone nei locali: tanti che hanno trascorso la serata al ristorante per poi andare a ballare.

Fortunatamente non si sono verificati episodi vandalici tipici delle nottate i festa: certo, non sono mancato botti e petardi ma tutto si è svolto senza incidenti.

Il concerto e la Befana

Ieri pomeriggio nella sala civica don Ticozzi, in via Ongania, si è tenuto il concerto di Capodanno a cura della "Lake Como orchestra" proposto dalla Lecchese turismo e manifestazioni, Ltm, con il Comune e l'Amministrazione provinciale.

Con oggi buona parte delle iniziative natalizie vengono archiviate. Resta la Befana con la festa in programma, come vuole tradizione, il 6 gennaio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai lecchesi non è rimasto altro che arrangiarsi da sé MENEGAZZO

L'unica consolazione è stato il brindisi alla pista di pattinaggio su ghiaccio

Le minoranze non fanno sconti «Il Comune doveva vigilare»

I commenti
Diversi consiglieri annunciano richieste di chiarimenti sull'evento mancato

La minoranza vuole chiarezza. La festa di Capodanno cancellata solleva le polemiche. Dito puntato contro l'assessore all'attrattività **Giovanni Cattaneo**.

«Il Comune doveva fare solo una cosa: controllare che "Arti libere", l'associazione che ha vinto il bando, rispettasse quanto proposto, e invece non ha verificato - fa notare **Corrado Valsecchi**, capogruppo di "Appello per Lecco" -. Presenterò in consiglio comunale una richiesta di chiarimenti, visto che ci troviamo davanti ad un'inadempienza da parte dell'associazione e pure del Comune. Per fortuna a salvare le feste ci sono stati gli "Amici di Lecco" con le luminarie e le proiezioni di luci che hanno fatto atmosfera. E per fortuna la Lecchese turismo e manifestazioni, Ltm, ha realizzato l'albero di piazza Mazzini, il concerto di Capodanno di ieri, e proporrà la festa della befana, senza di loro sarebbero state delle festività spente».

Valsecchi fa anche notare come la scelta da parte del Comune di collocare il "Villaggio di San Nicolò" sul lungolago non sia stata «delle migliori, direi una posizione non idonea».

Chiede chiarimenti anche **Cinzia Bettega**, capogruppo della Lega. «I tre spettacoli di "Fontane danzanti" previsti per la notte di San Silvestro, novità e clou della festa per l'arrivo del 2024, sono stati annullati senza dare una motivazione e l'ufficio stampa del Comune che sforna un comunicato ad ogni occasione, è stato in silenzio - rimarca Cinzia Bettega - Un modo poco corretto e rispettoso di operare sia di chi dovrebbe realizzare l'evento in programma sia del Comune che ha concordato e pubblicizzato lo spettacolo. Certo la figura misera della cancellazione dello spettacolo non mi stupisce perché chi governa la città ha già ampiamente dimostrato non solo di non sapere amministrare, ma anche di non sapere trattare con i fornitori. Sarà mia premura richiedere chiarimenti sugli accordi, i costi e le garanzie previsti nel contratto di affidamento del servizio. Il depliant "Magico Natale" è solo in italiano e non c'è un testo in inglese per i turisti».

In centro tantissime persone deluse

Giacomo Zamperini, consigliere regionale di Fratelli d'Italia è schietto: «C'era molta attesa per la festa, era l'occasione per poter primeggiare su Como per dimostrare che Lecco è una città turistica, ma ancora una volta abbiamo buttato la possibilità. Grazie agli "Amici di Lecco" abbiamo uno spettacolo di proiezioni di luci di alta qualità, un grande richiamo per chi arriva da fuori, ma si scivola sulla festa di Capodanno – sottolinea Zamperini - . Chi in Comune si occupa di eventi dovrebbe scusarsi pubblicamente con la città. Inoltre non capisco come mai dopo il successo dello scorso anno con la festa organizzata da Ltm che aveva fatto il pienone, il Comune abbia cambiato organizzazione per trovarsi in questa situazione».

Il Comune dovrà fornire chiarimenti sulla festa di Capodanno e sulle eventuali penalità che dovrò applicare all'associazione "Arti libere".

E la scusante del maltempo non vale perché alle 22 il cielo si è rasserenato e la festa poteva essere salvata. Inoltre dovrà chiarire come mai il tanto atteso spettacolo di "Fontane danzanti" era stato cancellato nei giorni precedenti. **P.San.**